



CAMMINO SINODALE

Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve

Unità Pastorale 14 



SCHEDA DI SINTESI DEL GRUPPO SINODALE

(Da consegnare a cura del moderatore del gruppo, in formato digitale (word), **entro il 20/3**, al seguente indirizzo e-mail: info@up14.it).

Parrocchia:

Moderatore:

e-Mail:

Descrizione del gruppo (età, numero, appartenenza ecclesiale ...):

8 persone (escluso il moderatore), tutte sopra i 60 anni, appartenenti all'associazione **A.L.I.C.E. ONLUS**
Solo 1 impegnato in parrocchia, ministro della comunione

Tematica proposta

Quali sono le **esperienze più significative** che emergono dal discernimento sul tema proposto?

I presenti spiegano che si tratta di un'associazione laica che svolge la sua attività sulla zona del perugino e ha come scopo quello di assistere le persone colpite da ictus cerebrale. E' composta da persone colpite da ictus e dai loro familiari, da medici, fisioterapisti, infermieri e volontari, tutti abitanti nella circoscrizione di P.S.G. Le loro attività sono principalmente legate alla riabilitazione dei malati, al trasporto degli stessi su automezzi adeguati al sollevamento delle carrozzelle, all'organizzazione di manifestazioni informative sulla prevenzione e sugli stili di vita corretti.

Alla domanda se hanno esperienze di dialogo con la chiesa locale, rispondono che hanno conosciuto don Gianluca, poichè ha concesso loro il salone parrocchiale per svolgere 2 manifestazioni di raccolta fondi. Inoltre sono stati invitati come associazione alla Giornata del Malato, l'iniziativa diocesana che si è svolta a P.S.G. nel 2016, e sono stati molto contenti dell'opportunità. In queste occasioni la chiesa è stata indubbiamente collaborativa, ma né i sacerdoti né le suore hanno mostrato interesse a conoscere la loro attività, nell'ottica di una possibile collaborazione, e non c'è stato seguito. Don Gianluca è stato invitato a qualche iniziativa e ha partecipato. Non conoscono i sacerdoti attuali, anche perché, causa Covid, non hanno avuto la benedizione pasquale della sede e non ci sono state altre occasioni di incontro.

Quali **elementi positivi** da sottolineare?

Riconoscono che quando hanno chiesto i locali per svolgere le loro manifestazioni, la parrocchia ha risposto subito di sì

Quali **elementi di difficoltà** da migliorare?

Il grave elemento di difficoltà è che non ci sono relazioni fra la realtà ecclesiale locale e l'associazione. Ritengono che i loro servizi assistenziali, se conosciuti, potrebbero essere senz'altro sfruttati da persone bisognose che si rivolgono alla Caritas. Bisognerebbe conoscersi reciprocamente, perché sono convinti che il ruolo sociale dell'associazione sia perfettamente sovrapponibile al ruolo sociale della chiesa.

Quali proposte emergono?

Non emergono proposte. I soci si aspettano che siano i sacerdoti ad avvicinarli, per informarsi sulla loro attività. Essendo un'associazione lontana dalla chiesa, non emerge la volontà dei soci di fare il primo passo verso la parrocchia.

Sintesi finale

Sono convinti che la chiesa nella sua attività di supporto alle povertà, abbia persone che potrebbero beneficiare dei servizi svolti dall'associazione, sia sotto l'aspetto logistico o fisico riabilitativo, sia per un eventuale supporto psicologico. Si aspettano che i sacerdoti vadano a conoscerli e sono molto disponibili ad iniziare una collaborazione.